



Unione Nazionale Italiana Magistrati Onorari

Al Ministro della Giustizia:

capo.gabinetto@giustiziacert.it, gabinetto.ministro@giustiziacert.it;
prot.dag@giustiziacert.it, ufficio3.dgagl.dag@giustiziacert.it,
dgsia.dog@giustiziacert.it

ufficio1.dgmagistrati.dog@giustiziacert.it,
ufficio3.dgmagistrati.dog@giustiziacert.it,
rgs.ucb-giustizia.gedoc@pec.mef.gov.it,
dgmagistrati.dog@giustiziacert.it

Oggetto: sollecito liquidazione delle indennità spettanti ai magistrati onorari di Tribunale con invio di fatture elettroniche e anche con il sistema GIUDICI.NET.

Facendo seguito ai solleciti già inviata alle Corti di Appello, e ai precedenti solleciti ufficiali, la scrivente associazione informa che sono pervenute numerose lamentele in merito al tardivo pagamento delle fatture elettroniche per le indennità dei magistrati onorari in tutta Italia, già ormai come pessima prassi, protratto ben oltre i 30 giorni prescritti dalla normativa vigente.

Negli ultimi tempi, la situazione ha nuovamente assunto connotazioni emergenziali allorché sono giunte notizie circa mancato trasferimento dei necessari fondi dal Ministero alle Corti di Appello e Procure, con conseguente coinvolgimento di tutte le famiglie dei magistrati onorari di Italia in una situazione di assoluta privazione del sostentamento, a fronte invece dei rinnovati e costanti inviti ad adempiere i propri doveri inerenti le funzioni attribuite. Si tenga conto della circostanza che molti magistrati onorari sono costretti ad anticipare spese di viaggio notevoli per raggiungere gli uffici a causa della incompatibilità, e che ricorrono scadenze fiscali (IVA) e previdenziali (Cassa Forense) a cui pochi saranno in grado di fare fronte con inevitabili inique sanzioni a carico.

A quella che ormai potremmo definire una “scandalosa ricorrenza” si è aggiunta la constatazione, peraltro confermata dagli operatori delle Ragionerie, del mancato solerte adeguamento del sistema SIAMM alla cessazione dell’obbligo di SPLIT PAYMENT, che, alla luce della certo anticipata precognizione del decreto dignità da parte degli operatori, di certo non può considerarsi come un evento imprevedibile, idoneo ad esimere da una corrispondente organizzazione preventiva degli uffici.

Chiediamo con urgenza al nuovo Ministro e ai dirigenti degli uffici di predisporre un piano di rimozione immediata degli impedimenti che ostacolano la regolare e tempestiva remunerazione dei magistrati onorari, diversamente, sarà impossibile o quantomeno arduo per i colleghi di tutta Italia raggiungere gli uffici per adempiere alle loro funzioni e continuare ad adempiere con la medesima abnegazione i propri compiti senza ricorrere alla competenza autorità giudiziaria e contabile. Certi di una solerte risposta degli uffici preposti, cordiali saluti

Roma, 30 luglio 2018



**Unione Nazionale Italiana
Magistrati Onorari**

IL CDC UNIMO
